



Tutti i nodi vengono al pettine

Le dichiarazioni rilasciate qualche settimana fa alla stampa da Claudio Sabatini, patron di Unipol Arena, confermano inequivocabilmente i disagi e le preoccupazioni che assillano da almeno 10 anni i residenti dei quartieri limitrofi alla zona commerciale, Ceretolo, Arcobaleno e Riale. “Qui nel fine settimana almeno 100 mila persone frequentano la zona, con ulteriori picchi di 20/30 mila utenti in occasione di concerti o manifestazioni sportive”, lamentando egli stesso l’assoluta inadeguatezza di infrastrutture e viabilità per questi volumi di persone in movimento. Il progetto della nuova stazione, dal costo di 300.000 euro per il solo studio, prosegue Sabatini, è stato affidato ad una archistar internazionale, ma non sarà certo questa (che ora è in condizioni di degrado a dir poco umilianti rispetto allo sfarzo del nuovo Shopville) una volta completata, a risolvere minimamente le problematiche preesistenti.

Il comitato dei residenti, del quale io stesso faccio parte, nato spontaneamente diversi anni fa, che si interfaccia con l’Amministrazione a difesa dei diritti residenziali, evidenziò a suo tempo già in fase di progetto per l’ampliamento di Shopville e l’incremento della capienza di Unipol Arena, tutte le lacune che purtroppo puntualmente si sono presentate, e non siamo fenomeni o chiaroveggenti! Ma questo fior fiore di architetti, ingegneri e progettisti, pensavano davvero di risolvere il problema del traffico e conseguente inquinamento modificando un paio di svincoli e allargando le rotonde? Pensano ancora che una barriera, ora in fase di costruzione, possa alleviare il rumore dei concerti serali nelle abitazioni limitrofe che i residenti lamentano da sempre? Ora che si fa? Dobbiamo traslocare? Dobbiamo chiedere i danni? A chi? Come se ne esce? La nostra posizione è da sempre che queste due realtà di commercio e spettacolo in questo contesto sono incompatibili e la concessione del cambio di destinazione d’uso a Unipol Arena da palazzetto nato per attività sportive ad arena per grandi eventi di spettacolo, concesso a suo tempo con assoluta superficialità fu un errore madornale che oggi ci presenta il conto e non possiamo essere noi residenti a subire queste scelte dissennate, per cui ci batteremo con ogni mezzo per difendere i nostri diritti. I nodi sono giunti al pettine.

Giovanni Baglieri

Capogruppo consiliare M5S

Casalecchio News – dicembre 2022